

Nella gara d'andata del primo turno per una poco probabile promozione in C2, la compagine di Bonvicini soccombe fra le mura amiche per un'autorete di Caini al 6' della ripresa

# Il Salò parte male nei play off dandosi un.. Calcio da solo

I bergamaschi, vincitori della Coppa Italia di categoria, mantengono la porta imbattuta grazie anche a un rigore non concesso e ai «legni» di Valenti e Ferrari

NEL DOPOGARA NON SI FA DRAMMA

## «Ci rifaremo domenica...»

**SALÒ** - Ci sono sconfitte e sconfitte. A volte bruciano, altre meno. Quella di ieri fa parte del secondo sottinsieme, visto che era solo la sfida d'andata, che c'è tempo per rimediare e che, comunque, anche vincendo è molto, molto improbabile che a settembre il Salò si ritrovi in serie C2. Insomma, il clima del dopogara è all'insegna della serenità.

Sono già le sei - ora dell'aperitivo - e i dirigenti salodiani, che proverbialmente amano il buon vivere, si concedono un ricco buffet. Tra una fetta di salame e due stuzzichini (graditi anche dai rappresentanti della stampa), il general manager Eugenio Olli esplicita il suo commento alla partita: «Sconfitta immeritata. Il gol è arrivato solo su autogol, ed è anche praticamente l'unica occasione che i nostri avversari hanno avuto. Noi abbiamo creato più gioco, abbiamo preso due pali, abbiamo costretto il loro portiere a tre-quattro interventi notevoli. Pazienza, c'è tempo per rimettere le cose a posto: domenica a Calcio cercheremo di restituire lo sgarbo!».

Il dirigente è comunque contento della stagione e lo sottolinea: «In ogni caso non possiamo che essere soddisfatti per quanto abbiamo fatto finora, è stata un'annata memorabile. Siamo stati in testa per molto tempo, abbiamo combattuto al pari di squadre ben più esperte ed equipaggiate

della nostra, e siamo arrivati ai play off. Credo che al primo anno in D abbiamo ottenuto un gran risultato».

Tra un brindisi e l'altro incrociamo poi un abbronzatissimo mister Bonvicini, sorridente nonostante la sconfitta: «Abbiamo giocato una buonissima partita, perdendo immeritatamente. Tant'è vero che il Calcio non ci ha mai messo in difficoltà e, dopo l'autogol, ha badato più a non prenderle che a giocare. Noi abbiamo fatto la partita, siamo andati vicinissimo al pari ma siamo stati sfortunati. Non è un problema, domenica avremo la possibilità di sistemare le cose».

A questo punto il tecnico di Gavarado intuisce che è giunto il momento della domanda scottante e, sorridendo, cerca di divincolarsi; gli va male, i giornalisti non mollano la presa e così al mister non resta che parlare del proprio futuro: «Ho letto - esordisce Bonvi - molte cose sui giornali in questi giorni, quasi tutte false. Come ho già detto, voglio aspettare la fine della stagione prima di sedermi con i dirigenti e discutere dell'anno prossimo. Fino ad allora voglio riservare le mie energie mentali solo per la squadra: poi, a bocce ferme, inizierò a pensare a me stesso, a cosa fare la prossima stagione».

c. pas.

USO CALCIO

\*SALÒ'

1

0

Salò (4-3-3): Hofer, M. Ferrari, Salvadori (10' st Lodrini), Valenti, Ferretti, Caini, Quarenghi (31' st Cazzoletti), Cazzamalli, Lumini, D. Bonvicini (10' st Bojanic), Franchi. (Micheletti, Cittadini, Danesi, R. Ferrari). All.: R. Bonvicini.

Uso Calcio (4-5-1): Parravicini, Ghidotti, Piegari, Rubinacci, Forlani, Baronchelli, Oberti (20' st Pizzocchero), Tardivo (32' st Garavelli), Tarallo, Bernardi, Pulina (15' st Mignani). (Capodici, Rinaldi, Piletti, Masnari). All.: Crotti.

Arbitro: Tidona (Torino).

Rete: 6' st autorete di Caini.

Note - Ammoniti D. Bonvicini e Piegari. Spettatori 400 circa, giornata estiva, campo in ottime condizioni.

Carlos Passerini

SALÒ

Primo round al Calcio. Grazie a una sfortunatissima autorete di Caini al 6' della ripresa, il Calcio di Roberto Crotti s'impone al Turina per 1-0, ipotecando così il passaggio alla finale del quadrangolare play off, dato che domenica prossima, al ritorno in terra orobica, potrebbe bastargli anche una sconfitta per 1-0, in virtù della migliore posizione di classifica.

Una partita strana, quella vista ieri al comunale gardesano, giocata a viso aperto da entrambe le compagini, nonostante un sole ferragostano consigliato più agli amanti del-

l'abbronzatura che ai calciatori. Certo, la calura di stampo estivo ha pesantemente condizionato il rendimento dei ventidue in campo, ma va detto che i numerosi spettatori che ieri hanno preferito le tribune del Due Pini alla vicina spiaggia del cimitero («la» spiaggia di Salò) sono stati ampiamente ripagati dal discreto spettacolo offerto in campo.

Le premesse per una partita da sbadigli c'erano però tutte, visto che le probabilità di ripescaggio in C2 per la vincente dei play off erano e restano estremamente basse, in quanto pare che la Lega di serie C abbia intenzione di sfolire pesantemente il numero di compagini al



Il salodiano Bonvicini cerca di districarsi tra due avversari del Calcio

via nel prossimo campionato.

Il Salò scende comunque in campo con la formazione tipo, col solo Valenti al posto dell'infortunato Scirè. L'Uso Calcio, fresco della Coppa Italia di categoria, fa lo stesso e propone il meglio della sua «cantina», con il bomber Tarallo a far da punta di riferimento in avanti. In difesa si rivede poi Baronchelli,

ex del Brescia di qualche anno fa. Ed è proprio il Brescia il protagonista del primo tempo, visto che il pubblico di marca bresciana offre sì l'occhio alla sfida in campo, ma anche l'orecchio a quanto purtroppo sta avvenendo al Franchi di Firenze.

Al 20' la prima occasione, che capita sui piedi di Tarallo, ma la sfera è fuori di un soffio. Passano quat-

tro minuti e l'arbitro commette un errore madornale, sorvolando su un evidentissimo atterramento in area di Lumini da parte di un difensore calcense. Rigore solare per tutti, bergamaschi inclusi, ma non per il piemontese Tidona, che è poi l'unico che decide. Al 33' Tardivo centra in pieno il palo alla destra di Hofer, mentre al 45' tocca a Valenti, berga-

masco di Seriate, far tremare la traversa con una gran castagna dal limite.

Nell'intervallo giunge la notizia della retrocessione delle rondinelle in serie B: un velo di tristezza avvolge gli spalti. Riprendono le ostilità e dopo sei minuti Giordano Caini, «il leone di Valsabbia», mette a segno un autogol da cineteca, degno del miglior Calloini. Hofer rimette in gioco la sfera, la gioca vicina su Salvadori, il quale gira per Caini che, con l'intenzione di restituire al portiere, mette la palla sul palo più lontano: inutile scatto di Hofer, pallone nel sacco.

Il Salò accusa il colpo, ma dopo l'iniziale sbandamento riesce a uscire dal guscio e al 33' Parravicini ci mette del suo per negare il pari al ritrovato Lumini. Al 37' c'è poi un'incuriosione di Marco Ferrari, che dal limite dell'area centra il palo alla sinistra del numero uno ospite. Il Salò continua l'assalto, ma l'impenetrabile difesa di Crotti respinge senza troppa difficoltà. Ci prova anche Caini, che evidentemente vuole rimediare all'errore, ma la fortuna non gli sorride.

Finsce 1-0 per i bergamaschi: domenica prossima, di là dall'Oglio, il secondo, decisivo round.